



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale

19 maggio

79° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DELL' AMBA ALAGI 17 / 19 maggio 1941

-

Nell'aprile 1941 Amedeo di Aosta, al comando delle poche truppe italiane e italo-eritree, di fronte alla travolgente avanzata inglese, si arrocca sull'Amba Alagi, monte dell'altopiano etiopico, alto 3411 metri, uno degli ultimi centri di resistenza italiana in Etiopia. Sotto i violentissimi attacchi degli anglo-indiani, la resistenza si protrae per più di un mese.

Il Duca di Aosta, alla guida dei pochi superstiti stremati dalla sforzo sostenuto, combatte eroicamente, senza avere la possibilità di avere alcun rifornimento.

Dopo settanta giorni di duro assedio, Amedeo decide di arrendersi: era impossibile resistere ancora.

Il Duca viene fatto prigioniero insieme ai suoi militari, che per il valore dimostrato durante il combattimento, ottengono di sfilare in armi davanti ai reparti inglesi, che fanno loro il *presentat'arm*.

Per questo episodio il Duca viene chiamato "Eroe dell'Amba Alagi".

Alla pagina del 19 maggio 1941 del suo diario Amedeo riporta:

"Tutta la mattina è passata nel riordinare i reparti; i soldati si sono ripuliti; perfino divise quasi nuove sono uscite non si sa da dove e i barbieri al lavoro hanno dato alle facce smagrite un aspetto quasi civile. Alle ore 11 è cominciata la sfilata davanti ai reparti inglesi. La banda militare inglese suonava i classici inni dell'esercito con tamburi e pifferi: i nostri reparti sono sfilati compatti in modo veramente encomiabile. Il generale Maine comandante la divisione stava in piedi rispondendo per primo al saluto. Il generale Valletti ha sfilato poi si è messo a fianco del generale inglese. Per un'ora e mezzo il fiume di uomini si è snodato sui tornanti della strada ed il ridotto dell'Amba Alagi si è vuotato... L'atto finale è stato eroico e l'epilogo ordinato e pulito".

